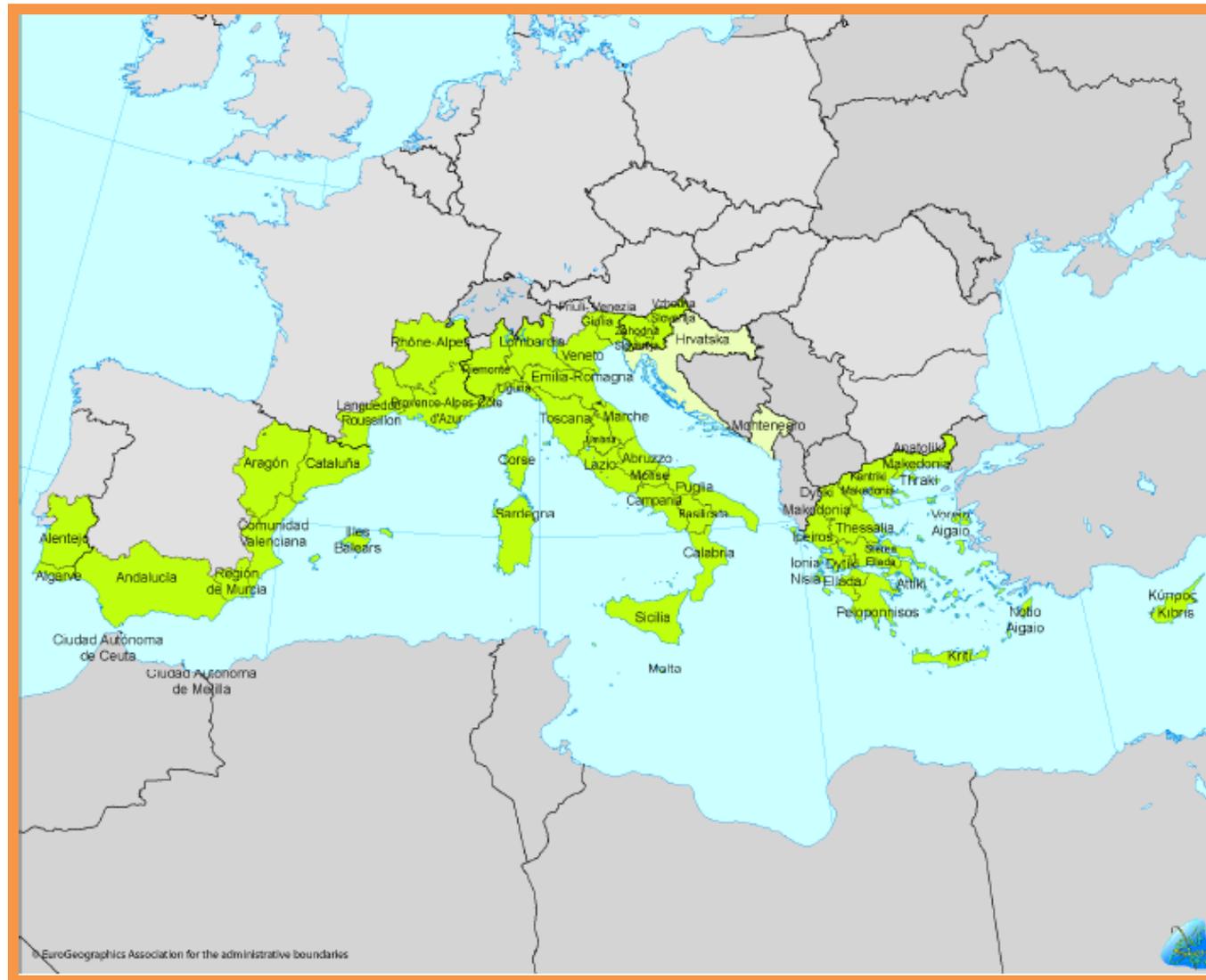


Programma di Cooperazione transnazionale –“ MED”



Cura del Documento: Giuseppe Gargano

Tipologia di cooperazione	<i>Transnazionale</i>
Area eleggibile	<p>I territori eleggibili sono le regioni di livello NUTS II:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cipro: intero territorio nazionale • Francia: 4 regioni - Corsica, Languedoc- Roussillon, Provenza-Alpi-Costa Azzurra e la Regione Rhone-Alpes • Grecia: intero territorio nazionale; Italia: 18 regioni - Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto • Malta: intero territorio nazionale • Portogallo: 2 regioni – Algarve, Alentejo • Slovenia: intero territorio nazionale • Spagna: 6 regioni autonome - Andalusia, Aragona, Catalonia, Isole Baleari, Murcia, Valencia e due città autonome - Ceuta e Melilla • Regno Unito: Gibilterra. <p>Oltre queste regioni, è possibile la partecipazione di aree appartenenti a paesi Mediterranei candidati o potenzialmente candidati (Bosnia-Herzegovina, Croazia, Montenegro,) ma con fondi IPA.</p> <p>Possono partecipare partner situati in una regione dell'Unione Europea al di fuori dello spazio MED, ma fino ad un massimo del 20% del budget totale ammissibile di un progetto.</p> <p>I partner fuori dall'area dell'Unione Europea e non IPA (come ad es. i paesi della riva sud del Mediterraneo) possono partecipare al Programma MED come partner associati ma non possono percepire fondi FESR e dovranno partecipare con fondi propri.</p> <p>Il programma operativo MED, tuttavia, stipula che i partner ammissibili MED possono sollecitare l'intervento di attori situati all'esterno dell'Unione Europea (per es. esperti esterni). La partecipazione di tali attori deve rappresentare un reale beneficio per le regioni dello spazio MED e può beneficiare di un finanziamento FESR pari al massimo al 10% del totale ammissibile del progetto.</p>
Obiettivo generale	<p>Rendere l'intero spazio Med un territorio capace di affrontare la concorrenza internazionale, al fine di assicurare la crescita e l'occupazione delle generazioni future. Supportare la coesione territoriale ed intervenire attivamente in favore della tutela ambientale in una logica di sviluppo sostenibile.</p>

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
1. Rafforzamento delle capacità innovative	<p><i>1.1 Disseminazione di tecnologie innovative e know-how:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> creazioni di reti transnazionali tra organizzazioni per supportare gli operatori economici, le camere di commercio, i clusters, ecc., al fine di facilitare il trasferimento di tecnologia, la disseminazione di pratiche innovative e know-how creazione di reti transnazionali per lo sviluppo della ricerca, dei centri di innovazione e dell'imprenditoria che facilitino i processi di innovazione (assistenza legale, accesso ai fondi, gestione delle risorse umane, uso dell'ICT, costituzione di partenariato, capitalizzazione e disseminazione delle informazioni relative all'innovazione) creazione di reti di cooperazione transnazionale tra istituti di ricerca e di formazione per il sostegno alla creazione, capitalizzazione e disseminazione di nuovi brevetti, nuovi processi di produzione, nuovi prodotti e nuovi servizi, al fine di diffondere e migliorare gli strumenti di ingegneria finanziaria per implementare queste innovazioni cooperazione transnazionale per migliorare la capacità d'innovazione nei settori dell'energia e dell'ambiente (energie rinnovabili, nuovi processi per ridurre l'inquinamento industriale ed agricolo, ecc.) in linea con le priorità europee. 	medio/basso	Clusters, gruppi di PMI; istituzioni di ricerca, centri di tecnologia, per l'innovazione e per l'imprenditoria; organismi di certificazione e controllo; università ed istituti di formazione; agenzie di sviluppo regionale; autorità locali, nazionali e regionali e relative agenzie, camere di commercio; istituzioni finanziarie.
	<p><i>1.2 Rafforzamento della cooperazione strategica tra attori dello sviluppo economico e autorità pubbliche:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> creazione di strutture transnazionali per il miglioramento della politica regionale e della capacità dell'innovazione (comparazione di esperienze e disseminazione di know-how, sperimentazione di modalità di organizzazione condivise, disseminazione e applicazione di standard comuni) azioni innovative che rafforzino la dimensione internazionale delle PMI del Mediterraneo (opportunità di commercio e di partenariato, sviluppo di rotte commerciali, sostegno ai clusters innovativi, attività di marketing transnazionale) iniziative transnazionali per l'incoraggiamento dello sviluppo sostenibile e la modernizzazione, la diversificazione e l'adattamento dei settori economici tradizionali dell'area MED (agricoltura, turismo, ecoturismo, ecc.) 	alto	

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
<p>2. Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile</p>	<p><i>2.1 Protezione e miglioramento delle risorse naturali e del patrimonio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> iniziative transnazionali per migliorare e coordinare i sistemi di valutazione, misurazione, certificazione e gestione delle risorse naturali e dell'inquinamento (network fra amministrazioni, seminari, studi sulla standardizzazione di norme e sistemi di misurazione) sviluppo di standard comuni ed applicazione di standard europei ed internazionali nelle politiche pubbliche (riduzione delle emissioni di gas serra), armonizzazione di dati, strategie di informazione ed intervento su scala transnazionale partnership transnazionali per la protezione, valorizzazione e incremento della consapevolezza delle aree fragili (riserve, coste, piccole isole, risorse alieutiche, foreste, paesaggi) e delle loro risorse in una logica di sviluppo integrato territoriale e sostenibile, promozione della biodiversità attraverso la protezione e la valorizzazione delle risorse naturali iniziative innovative per la salvaguardia e lo stoccaggio delle risorse idriche, il risparmio ed il riutilizzo dell'acqua (domestico, industriale, agricolo, ecc.) miglioramento della gestione delle acque per la lotta contro il processo di desertificazione iniziative transnazionali per il miglioramento dei sistemi di informazione e l'aumento della consapevolezza con attenzione ai cambiamenti climatici e ai rischi del patrimonio naturale e dei paesaggi (iniziative coordinate di informazione sulle cause e sulle conseguenze dei cambiamenti climatici nei paesi partner), disseminazione delle informazioni sulle best practice implementate nei paesi partner (riciclaggio, risparmio di energia, sistemi dei trasporti meno inquinanti..). 	<p>medio</p>	<p>Autorità regionali e locali, associazioni di municipalità, riserve e parchi naturali, agenzie, istituti di ricerca ed associazioni (pianificazione, protezione ambientale, protezione delle coste, gestione e protezione del patrimonio naturale, gestione dell'acqua, ecc.), imprese ed agenzie private (gestione e distribuzione dell'acqua), istituzioni rappresentanti gli agricoltori ed il settore rurale, organizzazioni per la promozione del turismo e la pianificazione territoriale, organismi per la certificazione ed il controllo.</p>
	<p><i>2.2 Promozione delle energie rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> reti transnazionali per la capitalizzazione, lo sviluppo e il trasferimento di tecnologie innovative per la produzione e l'uso di energia rinnovabile (solare, eolica, biomassa, geotermica) creazione e disseminazione di materiali innovativi e processi di produzione tra attori pubblici e del mondo degli affari che consentono la riduzione del consumo di energia progetti pilota per lo sviluppo di processi che migliorano l'efficienza energetica e la riduzione del consumo di energia innovazione e armonizzazione nel campo degli standard nel settore dell'edilizia, trasporti, ecc., e rispetto delle direttive internazionali in termini di risparmio di energia, efficienza e consumo disseminazione delle informazioni e aumento della consapevolezza da parte della società civile con riguardo all'uso di tecnologie innovative nel campo dell'energia. 	<p>medio</p>	<p>Autorità locali e regionali, strutture di cooperazione municipale, agenzie ed istituti specializzati nella gestione dell'energia e di quella rinnovabile, organismi di controllo e di certificazione, imprese e gruppi di imprese specializzate nel settore dell'energia rinnovabile, con alto livello di consumo di energia, istituzioni finanziarie, agenzie di sviluppo.</p>

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
2. Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile	<p><i>2.3 Prevenzione dei rischi marittimi e rafforzamento della sicurezza marittima:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • iniziative transnazionali per l'osservazione comune, le analisi ed i sistemi di comunicazione, al fine di migliorare una conoscenza condivisa dei traffici e dei rischi nell'intera area mediterranea • strategie transnazionali e piani di intervento che migliorano il coordinamento e lo scambio di dati tra autorità competenti nel campo marittimo, implementazione dei sistemi per rafforzare la cooperazione tra i servizi di protezione civile nazionale • utilizzo di mezzi di osservazione con nuove tecnologie ed in particolare del sistema Galileo, coordinamento del monitoraggio e valutazione delle azioni riguardanti l'inquinamento nelle aree protette fragili e marittime • iniziative transnazionali per la messa insieme e condivisione di risorse e di strumenti (mezzi tecnici, scambi di competenze, uso di tecnologie innovative, ecc.). 	basso	Autorità marittime nazionali e regionali, centri regionali per la sicurezza ed il soccorso, autorità portuali, istituti ed agenzie per la prevenzione e la lotta agli inquinamenti marittimi, istituzioni in carica per la protezione costiera, istituti di ricerca, organismi pubblici e privati in carica per il controllo tecnico delle navi, istituzioni per la protezione ambientale e del mare, centri di formazione
	<p><i>2.4 Prevenzione e lotta ai rischi naturali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti comuni per l'osservazione, il monitoraggio, la comunicazione, la diffusione di informazioni ed interventi a livello transnazionale, sviluppo di applicazioni del sistema Galileo, identificazioni delle aree di rischio, monitoraggio delle conseguenze dei cambiamenti climatici, accertamento delle vulnerabilità dei paesaggi, delle foreste e delle risorse naturali, accertamento dei rischi sismici, monitoraggio delle alluvioni e degli incendi, anticipazione dei rischi relativi al mare o ai territori fragili (tsunami, aumento del livello del mare, terremoti, ecc.) • strumenti comuni per meglio osservare, analizzare ed accertare i rischi relativi allo sviluppo delle attività umane. Sviluppo e scambio di pratiche innovative per la mitigazione di questi rischi ed adattamento attraverso il miglioramento dell'uso del suolo, la forestazione, la riduzione dell'impatto di urbanizzazione delle aree costiere e la limitazione dell'abbandono degli hinterland, la promozione dei sistemi di pianificazione per prevenire l'erosione del suolo e delle frane • piani di assistenza a livello regionale, nazionale e transnazionale • piani di gestione dei rischi e dei disastri naturali a livello transnazionale, nuove strategie e nuove tecniche di pianificazione per prevenire le conseguenze dei cambi climatici • standard comuni e armonizzazione di norme (attrezzature, prevenzione, informazione e sistemi d'intervento, ecc.) 	basso	Istituti ed agenzie per la prevenzione e la lotta ai rischi naturali, autorità regionali e nazionali, istituzioni in carica per la protezione delle coste, parchi nazionali/regionali, istituzioni in carica per la protezione del mare e dell'ambiente, istituti di ricerca, agenzie per la protezione civile, agenzie per la pianificazione delle città.

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
3. Miglioramento della mobilità e accessibilità territoriale	<p><i>3.1 Miglioramento dell'accessibilità marittima e delle capacità di transito attraverso la modalità e l'intermodalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • azioni coordinate transnazionali tra istituzioni riguardanti lo sviluppo dei corridoi Europei e mediterranei, politiche pubbliche in favore dei principali corridoi intra-Mediterranei • strategie coordinate tra porti per rafforzare la loro capacità per affrontare la concorrenza internazionale (trasbordo, consentendo alle merci di accedere allo spazio europeo, piattaforma logistica multimodale) • promuovere l'interoperabilità delle ferrovie su scala transnazionale, incoraggiando l'implementazione delle piattaforme regionali multimodali; promuovere l'intermodalità e la continuità delle reti esistenti (mare, strade, ferrovie, ecc.) • costituzioni di partnership transnazionali per promuovere i sistemi di trasporto multimodale nelle aree urbane (treno, auto, trasporti pubblici, ciclismo, ecc.) uso dei trasporti dal basso impatto ambientale (trasporti pubblici, uso di biofuel, ciclismo, ecc.) 	medio/basso	Autorità locali, regionali e nazionali, ministeri e istituzioni pubbliche nel settore dei trasporti, attività marittime, autorità e centri di ricerca nazionale e regionale, agenzie di sviluppo regionale, organizzazioni per la promozione del turismo e della pianificazione territoriale, compagnie per la gestione delle autostrade e delle ferrovie, autorità portuali, compagnie marittime e per la logistica, organismi di controllo e di certificazione.
	<p><i>3.2 Supporto all'uso delle tecnologie informatiche per una migliore accessibilità e cooperazione territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • strumenti innovativi che permettano lo sviluppo per lo sviluppo di servizi on line e rendano più facile l'accesso ai servizi digitali nei territori isolati e nelle isole (servizi finanziari, servizi di informazione sui trasporti, sanità pubblica, formazione, tempo libero, ecc.) • azioni transnazionali che consentano un uso più efficiente delle ICT per la società civile, alle amministrazioni e agli operatori economici • utilizzo dell'ICT per migliorare l'osservazione transnazionale, i mezzi di comunicazione e di analisi su questioni sensibili come la cooperazione marittima, i trasporti delle merci e dei passeggeri, la gestione delle acque, la prevenzione dei rischi, i servizi sociali, ecc. • schemi di reti di comunicazione elettronica su scala transnazionale • piattaforme elettroniche di interoperabilità e sicurezza, incremento dell'affidabilità e della sicurezza delle transazioni elettroniche. 	medio/basso	Autorità regionali e locali, amministrazioni territoriali, ministeri ed amministrazioni pubbliche nel settore delle telecomunicazioni e tecnologie dell'informazione e della comunicazione; associazioni degli utenti, compagnie della telecomunicazione e specializzate nei servizi della tecnologia dell'informazione e della comunicazione.

Asse prioritario	Misure ed esempi di azioni per le aree rurali	Valore d'interesse per le aree rurali	Beneficiari
4. Promozione di uno sviluppo policentrico ed integrato dello spazio MED	<p><i>4.1 Coordinamento e sviluppo di politiche e miglioramento della governance territoriale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> rafforzamento delle reti fra città e supporto integrato alle strategie di sviluppo territoriale tra le aree urbane Mediterranee (sviluppo economico, sviluppo dei porti, trasporti, energia, ambiente, ecc.) collaborazione transazionale tra differenti sistemi territoriali (città, metropoli, isole, aree rurali, territori isolati, ecc.) per migliorare la rete di servizi e favorire la costituzione di strategie comuni (trasporti, pianificazione territoriale, turismo sostenibile, gestione del patrimonio naturale e culturale) buone pratiche su scala transazionale riguardanti l'uso di strumenti di pianificazione innovativa, modelli di sviluppo innovativo, sistemi innovativi nelle piccole città e aree meno popolate. 	medio/alto	<p>Autorità nazionali, regionali e locali, città e reti di città, amministrazioni in carica su questioni di sviluppo territoriale (trasporti, sviluppo economico, pianificazione, ecc.), organizzazioni per la promozione del turismo e la pianificazione territoriale, agenzie pubbliche e private ed istituti che lavorano nei settori chiave (trasporti, ambiente, rischi, servizi marittimi, pianificazione spaziale, turismo, cultura e patrimonio, sviluppo economico, ecc.), compagnie per la cultura ed il patrimonio culturale.</p>
	<p><i>4.2 Rafforzamento dell'identità e miglioramento delle risorse culturali per una maggiore integrazione dello spazio MED:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> reti transnazionali e gestione comune transazionale dei poli culturali (aree urbane, centri storici, distretti culturali, patrimonio mondiale dell'UNESCO, ecc.) iniziative transnazionali che migliorano il ruolo del patrimonio storico e delle risorse culturali (materiali ed immateriali) in una prospettiva di sviluppo integrato territoriale scambi di strumenti e strategie comuni di sviluppo che implementino i servizi innovativi culturali, iniziative culturali che mirino all'incremento dell'attrattività territoriale economica (es. turismo d'affari, congressi, fiere, conferenze, festival, eventi tematici, turismo educativo, turismo per la salute) esperienze per una migliore valorizzazione economica del patrimonio regionale e delle risorse culturali. 	medio/basso	<p>Autorità locali, regionali e centrali (cultura, patrimonio storico, pianificazione spaziale e sviluppo territoriale, ecc.), organizzazioni per la promozione del turismo e la pianificazione territoriale, istituzioni pubbliche e private nel settore del turismo e della cultura, agenzie ed istituti per la protezione ed il miglioramento delle risorse culturali, istituzioni internazionali per la cultura e la tutela del patrimonio storico, compagnie private nei settori rilevanti.</p>

Tipologia di progetti e requisiti di accesso	<p>Il partenariato deve essere costituito da almeno tre partner provenienti da tre stati membri dello spazio Cooperazione MED. I progetti devono avere, obbligatoriamente, un carattere di transnazionalità ed essere orientati verso l'innovazione di prodotti e processi e rispettare i principi di eguaglianza e pari opportunità. Devono altresì garantire il conseguimento di risultati concreti e misurabili, non possono essere basati sulla sola ambizione di produrre conoscenze e scambio di esperienze tra i partner, devono apportare un contributo concreto alla realizzazione di obiettivi fissati dal Programma e dagli assi prioritari. Per ciascun progetto, il minimo ed il massimo contributo FESR dovrà essere ricompreso tra 300.000 e 2.000.000 euro. IL budget di ciascun partner non dovrà essere al di sotto di 50.000 euro e dovrà essere uguale o superiore al 5% del budget totale ammissibile del progetto per provare il coinvolgimento nel progetto (eccetto i paesi IPA).</p>
Procedure	<p>La dotazione finanziaria dei Progetti strategici sarà stabilita dal Comitato di Sorveglianza per ciascun bando. Il Programma prevede 2 tipologie di chiamate per la presentazione dei progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • chiamate per progetti tradizionali che riguarderanno indifferentemente l'insieme degli Assi e degli obiettivi del Programma; • chiamate mirate, basate su termini di riferimento che orienteranno i partners verso temi specifici, campi d'intervento o certi tipi di progetti. <p>Le chiamate mirate possono essere implementate con una procedura molto simile a quella dei progetti tradizionali quando l'obiettivo del Comitato di Sorveglianza è soltanto quello di focalizzare una chiamata per la presentazione di proposte su alcuni specifici temi del Programma.</p> <p>Le chiamate mirate possono essere utilizzate anche per implementare procedure molto più specifiche con l'obiettivo di attuare Progetti strategici. In questo caso, il Comitato di Sorveglianza specificherà i temi della chiamata, il budget del progetto, la sua durata e la tipologia di partenariato.</p>

Risorse finanziarie 2007-2013

<i>Asse prioritario</i>	<i>UE (75,3%)</i>	<i>Cofinanziamento</i>	<i>Totale</i>
1. Rafforzamento delle capacità innovative	57.957.399	19.009.318	76.966.717
2. Protezione dell'ambiente e promozione di uno sviluppo territoriale sostenibile	65.685.053	21.543.894	87.228.946
3. Miglioramento della mobilità e accessibilità territoriale	38.638.266	12.672.879	51.311.145
4. Promozione di uno sviluppo policentrico ed integrato dello spazio MED	19.319.133	6.336.439	25.655.572
5. Assistenza tecnica	11.591.480 ¹	3.863.827	15.455.306
Totale	193.191.331	63.426.357	256.617.688

¹ UE (75%)

Documenti tecnici	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programma Operativo ➤ Manuale di implementazione ➤ Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 ➤ Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006 , recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ➤ Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006
Autorità di Gestione	<p>Direction Générale Adjointe des Relations Internationales et des Affaires Européennes Autorité Unique de Gestion MED Région Provence-Alpes-Côte d'Azur 27, Place Jules Guesde – 13481 MARSEILLE Cedex 20 (Francia) Ref: Eleftheria Kasoura Tel : 0033 4 88107614 Fax : 0033 4 91575505 Email: aug-med@regionpaca.fr</p>
Segretariato Tecnico Congiunto	<p>Région Provence-Alpes- Côte d'Azur 27, Place Jules Guesde – 13481 MARSEILLE Cedex 20 (Francia) Ref.: Curzio Cervelli Tel: 0033 4 91575201 Fax 0033 4 91575313 Email: ccervelli@regionpaca.fr, stc-med@regionpaca.fr</p>
Contact Point Italiano	<p>Regione Toscana Settore Attività Internazionali Piazza dell'Unità, 1 - 50100 Firenze Ref: Maria Dina Tozzi Tel: 055.4382802 Fax: 055.4384110 E mail: med.ncp@eregione.toscana.it</p>
Sito del Programma	<p>www.programmemed.eu</p>